



PIEMONTE, POSTI DI SOSTEGNO ANCORA SCOPERTI: UN'EMERGENZA SENZA SOLUZIONI CONCRETE

A rischio il diritto all'inclusione e ad un lavoro stabile

COMUNICATO STAMPA FLC CGIL PIEMONTE

Dopo le assunzioni da prima fascia GPS dei docenti di sostegno, in Piemonte risultano ancora **1.297** posti liberi e vacanti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con una concentrazione particolarmente critica nella scuola primaria, dove i posti scoperti sono addirittura **1.138**.

A queste cifre si devono aggiungere tutti i posti in deroga al 30 giugno già autorizzati, oltre a quelli che verranno concessi nel corso dell'anno scolastico e che saranno coperti da docenti precari.

“Il totale dei posti vacanti non stabilizzati di sostegno in Piemonte rischia concretamente di arrivare a un numero a cinque cifre – dichiara Serena Morando Segretaria Regionale FLC CGIL Piemonte- Questa situazione drammatica non è un problema isolato, ma un'emergenza nazionale che il Ministero continua a ignorare o affrontare solo con misure tampone e soluzioni demagogiche senza una reale programmazione e senza risolvere la carenza strutturale di personale specializzato.”

La FLC CGIL Piemonte chiede con urgenza interventi concreti e strutturali: investimenti nella formazione di nuovi insegnanti di sostegno, stabilizzazione del personale precario e una revisione profonda delle politiche ministeriali per garantire il diritto allo studio, un'inclusione efficace per tutte le alunne e tutti gli alunni e il diritto ad un lavoro stabile per migliaia di lavoratrici e lavoratori precari.

Torino, 13/08/2025

FLC CGIL PIEMONTE